



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
**DIREZIONE GENERALE**  
Riva di Biasio – Santa Croce, 1299 - 30135 VENEZIA  
Ufficio III – Personale della Scuola

MIUR.AOODRVE.UFF.III/ 11802/C21

Venezia, 27 Novembre 2009

Ai MIUR  
Dipartimento Istruzione  
c.a. Capo Dipartimento  
Dott. Giuseppe Cosentino  
ROMA

Ai MIUR  
Dipartimento Istruzione  
D.G. per il personale scolastico  
c.a. Direttore Generale  
Dott. Luciano Chiappetta  
ROMA

**e, p.c**  
Ai Dirigenti  
Uffici Scolastici provinciali  
LORO SEDI

Ai Rappresentanti regionali  
delle OO.SS. comparto scuola  
LORO SEDI

Oggetto: Copertura ore attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica  
Segnalazione problematiche

Si sottopone all'attenzione di codesto Ministero, quanto segue.

In questa regione, com'è noto, è molto alta la percentuale di alunni extracomunitari i cui genitori, in maggioranza, chiedono che i propri figli non si avvalgano dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Si pone quindi con forza il problema, in modo particolare nelle scuole ubicate in comuni a forte processo immigratorio, di organizzare per tali alunni le attività alternative al predetto insegnamento o lo studio individuale assistito, secondo le indicazioni contenute nelle CC.MM. n. 368 del 20.12.2005 e 316 del 28.10.1987.

Allo stato attuale infatti in molte realtà le predette attività risultano impossibili da realizzare poiché la consistente riduzione degli organici e l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti, in modo specifico nella scuola secondaria di 1° grado, ha comportato per i docenti, l'eliminazione delle ore a disposizione.

I dirigenti scolastici interessati sono pertanto obbligati ad adottare soluzioni di emergenza che quasi sempre consistono nel distribuire gli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica in altre classi, durante le lezioni di altre discipline.

In molti casi l'elevato numero di allievi da distribuire costringe i citati dirigenti a collocarli in più classi, anche non parallele, insieme ad alunni di età diverse.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
**DIREZIONE GENERALE**  
Riva di Biasio – Santa Croce, 1299 - 30135 VENEZIA  
Ufficio III – Personale della Scuola

Ciò comporta, com'è comprensibile, una serie di problemi che si riassumono brevemente:

- disagio e disturbo all'attività didattica delle classi ospitanti, oltre a problemi di disciplina e di sicurezza. Spesso infatti si supera il numero massimo di alunni per classe e quindi le attività scolastiche si riducono ad un'azione di mera sorveglianza ;
- mancata organizzazione delle attività previste dalla normativa vigente per gli alunni che hanno scelto di svolgere attività alternative o lo studio individuale assistito;
- proteste dei genitori di tali alunni che chiedono venga superata al più presto la situazione di emergenza , che considerano illegittima , discriminatoria e offensiva della dignità dei propri figli.

D'altra parte la soluzione adottata è l'unica praticabile in tutti i casi in cui l'orario scolastico non consente di collocare l'insegnamento della Religione Cattolica alla prima o ultima ora permettendo agli alunni in questione di entrare un'ora dopo o uscire un'ora prima.

I numerosi Dirigenti scolastici che vivono quotidianamente la situazione illustrata chiedono allo scrivente di rappresentare il problema a codesto Ministero in tutta la sua gravità e propongono le seguenti soluzioni :

- incrementare le risorse del Fondo d'Istituto al fine di disporre dei fondi sufficienti a retribuire i docenti che accettano di prestare servizio oltre l'orario d'obbligo (ore eccedenti) per lo svolgimento delle attività alternative o l'assistenza allo studio individuale , senza penalizzare le altre attività programmate;
- in subordine essere autorizzati a nominare supplenti per la copertura delle predette attività con conseguente aumento delle risorse del Fondo d'Istituto.

Nell'evidenziare la particolare gravità e specificità della situazione di questa regione, causata dall'elevato numero di alunni stranieri che, nella quasi totalità, non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, si resta in attesa di conoscere con urgenza quale soluzione è possibile adottare per risolvere i problemi prospettati.

Si ringrazia e si inviano distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
f.to Carmela Palumbo